

21 luglio 1949

Eccellenza Rev.ma,

*Mons. O'Connor*

ho ancora pensato agli argomenti, che sono stati oggetto delle nostre discussioni di ieri ed in particolare ai rapporti della Pontificia Commissione con gli altri enti internazionali e nazionali, che lavorano nel settore di apostolato del cinematografo, e considerando:

- a) che la funzione di organo supremo dell'apostolato cinematografico ci procura inimicizie e vivaci reazioni, ci isterilisce in polemiche, che fanno perdere tempo prezioso e ci obbliga a definire rapporti, che domani potrebbero essere superati dagli avvenimenti,
- b) che la funzione, invece, di consulenza non desta allarmi e ci offre la possibilità di influire positivamente sul valore morale e religioso della produzione,
- c) che si sta infatti stabilendo la prassi che i produttori si mettano a contatto con la Pontificia Commissione, quando affrontano la realizzazione di soggetti religiosi o che presumono tali,

lietissimo di trovarmi pienamente d'accordo con l'Ecc. V.a,

parzialmente modificando il punto di vista espresso nello "status quaestionis", abbandonerei la proposta di ampliare la portata dell'art. 4 dello Statuto, che potrebbe, per ora, restare immutato, fissando internamente la norma pratica di non rivendicare la superiorità della Pontificia Commissione, nei confronti con gli altri Enti;

ed insisterei piuttosto nell'opportunità che non si consideri eccezionale la funzione di consulenza. Ma, anche per questo, non vedo, per ora, la necessità di invocare il ritocco dell'art. 7, la cui interpretazione può rispondere allo stato di fatto, che abbiamo constatato.

E così... non ci sarebbe bisogno di attendere ritocchi di Statuto, per funzionare regolarmente. Anzi, poiché lo Statuto è stato approvato "ad experimentum" e ne dava comunicazione a V. Ecc. la lettera in data 17 settembre 1948 della Segreteria di Stato, pare a me che ora, aperti gli uffici, sia il caso di funzionare regolarmente. Mi perdo se insisto su questo punto di vista, dati i contatti, che ormai hanno preso i produttori con la Commissione.